



Nusa Press Release

Nusa, nascita di un'idea

Nusa nasce dall'intuizione e la tenacia di Teresa Chiang, nata e cresciuta a Roma da genitori taiwanesi. Fin dall'asilo frequenta una scuola internazionale che la aiuta a ottenere un background internazionale dalla più tenera età. Dopo le superiori parte per Brighton, dove si laurea alla Sussex University in International Relations e un occhio di riguardo per lo sviluppo del terzo settore. Resta per un po' in Inghilterra dove trova lavoro nel settore privato. Tornata in Italia inizia una carriera nel fashion, in particolare abbigliamento e accessori per vari marchi internazionali. Nel 2015 arriva per la prima volta a Bali, qui viene conquistata dall'artigianato locale e su consiglio di un locale decide di visitare il villaggio di Celuk, un'esperienza che la tocca in modo particolare:

"Ammirare da vicino i mastri orafi lavorare oro e argento è stato elettrizzante. Vengo da un paese, l'Italia, famoso per la cura della fattura e ho subito capito la pregevolezza di quei manufatti realizzati con pazienza e abilità davanti ai miei occhi utilizzando tecniche tramandate da centinaia di anni. Così comprai 8-9 pezzi per ragionare a mente fredda: mi avevano affascinato ma dovevo mettere a fuoco meglio, immaginare quale fosse la loro appetibilità, per quali target potessero essere adatti, a quale segmento potessero essere riconducibili.

Ripensando al loro luogo di origine, Celuk, ho capito che quello che avevo comprato non erano gioielli da bancarella ma pezzi fatti a mano di ottima fattura forgiati con leghe di livello. Quello che davvero mancava dunque era una distribuzione di pari livello. E' stato allora che ho pensato a realizzare Nusa.

Nel dicembre del 2015 ho parlato del progetto a un amico australiano esperto di IT, da anni trapiantato a Londra ma innamorato dell'Indonesia. Anche lui intuiva la potenzialità dell'idea così abbiamo stilato un business plan: di sicuro volevamo qualcosa che fosse radicato strettamente alla cultura locale e la rispettasse. Solo

oggetti creati da artigiani locali e che rispecchiassero il lifestyle del posto in modo che ogni prodotto, una volta acquistato, potesse comunicare all'acquirente le stesse sensazioni di autenticità e fiera bellezza che aveva dato a me per prima.

Il progetto, poi, mi permetteva di riagganciarmi a quello che mi aveva affascinato da studente: permettere a una comunità di diventare parte di una, seppur piccola, realtà imprenditoriale e quindi di sostenerla preservando le conoscenze artistiche e tecniche oltre a dare alle giovani generazioni la possibilità di decidere liberamente se continuare sulle orme dei propri padri o dedicarsi ad altre attività laddove oggi invece esiste solo l'alternativa del lavoro nei resort e nell'indotto turistico.

Inoltre negli ultimi anni il distretto ha anche risentito della concorrenza sleale di Cina e Thailandia che immettono sul mercato gioielli di leghe inferiori o, peggio, articoli che spacciano come provenienti da Bali creando in questo modo un'emergenza lavorativa di cui anche il governo locale ora si sta occupando con azioni ad hoc per il distretto, più tutele e supporti economici alle scuole e alle piccole botteghe.

Con Nusa stiamo cercando di fare un business che sia davvero fair trade: non negoziamo mai con i nostri orafi fornitori né mai lo faremo perché per noi è fondamentale che chi realizza i gioielli Nusa sia in grado di vivere decorosamente del proprio lavoro. Questo ha permesso di creare tra noi e loro un solido rapporto di fiducia, lo stesso che ora speriamo di stringere con i clienti"

Resta sempre aggiornato sulle collezioni, seguici sui social!



facebook.com/nusaworld



pinterest.com/nusaworld



instagram.com/nusaworld

Ufficio Stampa Nusa
Valentina Neri
333 3985357
twitter: val_neri
press@nusa.studio